CANDRIAM

A NEW YORK LIFE INVESTMENTS COMPANY

It's time for climate action

60 seconds with the fund manager

APRILE 2023

Comunicazione di marketing

Vincent Meuleman

Marouane Bouchriha

Astrid Pierard

Alix Chosson

Vincent Meuleman, Co-Fund Manager, Marouane Bouchriha, CFA e Co-Fund Manager, Alix Chosson, Lead ESG Analyst, e Astrid Pierard, ESG Analyst, spiegano agli investitori come una strategia ESG (Environmental, Social, Governance) incentrata sulla tematica del cambiamento climatico possa contribuire alla lotta contro il riscaldamento globale e, allo stesso tempo, offrire un obiettivo di performance a lungo termine.

Perché proporre agli investitori una strategia incentrata sulla tematica del cambiamento climatico?

È stato scientificamente provato che il nostro pianeta si riscalda a causa dell'attività umana sin dalla metà del XX secolo.

Secondo il rapporto dell'IPCC (Gruppo intergovernativo di esperti sul cambiamento climatico)[1], le conseguenze ancora più disastrose del riscaldamento del pianeta si manifesteranno a partire da un aumento della temperatura di 1,5 °C rispetto all'era preindustriale. Ma questo dato potrebbe essere già superato nei prossimi 5 anni. È quindi urgente agire.

Gli studi dimostrano, inoltre, l'impatto significativo del riscaldamento terrestre su ecosistema, economia, ssocietà e sull'insieme delle attività umane. Da 50 anni a questa parte, il numero di fenomeni meteorologici estremi è infatti quintuplicato[2]. La sola tempesta Uri, che ha colpito il Texas nel 2021, è costata circa 200 miliardi di dollari[3]. E questo è solo uno dei numerosi altri esempi in quest'ambito!

Secondo l'Agenzia internazionale dell'energia, bisognerà investire 3.000 miliardi di dollari all'anno nella transizione energetica, ossia il triplo degli importi attuali, per non superare la soglia dei 2 °C. In tale scenario, alcune imprese stanno già proponendo delle soluzioni. Siamo convinti che investire in queste aziende possa aiutarci, tra le altre cose, a generare performance a lungo termine. Pertanto, risulta ovvio lanciare una strategia in grado di combinare la nostra esperienza nell'analisi ESG e nella gestione tematica.

Come individuate le idee di investimento?

Energie rinnovabili, materiali isolanti e riciclaggio… ma anche soluzioni meno evidenti e più innovative come i software di virtualizzazione e gli enzimi, sono in grado di ottimizzare il processo di produzione di un'impresa, migliorandone l'efficacia energetica. Gli strumenti che facilitano la transizione energetica e le potenziali soluzioni per rispondere alle sfide ambientali sono numerosi. Abbiamo deciso di suddividerli basandoci su 2 approcci:

- *le soluzioni che consentono di attenuare le cause del cambiamento climatico e di limitare le emissioni di gas a effetto serra, come le energie alternative (solare…), lo stoccaggio dell'energia (batterie dei veicoli elettrici…) e l'efficacia energetica (isolamenti…);*
- *le soluzioni che consentono di adattarsi alle conseguenze negative del cambiamento climatico e dell'inquinamento (gestione dell'acqua a seguito di inondazioni, trattamento dei rifiuti…).*

60 SECONDS WITH THE FUND MANAGER

(1) Rapporto del Gruppo intergovernativo di esperti sull'evoluzione del clima pubblicato ad agosto 2021.
(2) Fonte: Organizzazione meteorologica mondiale.
(3) Fonte: Aon.

Abbiamo creato un comitato dedicato alla questione del cambiamento climatico, composto da quattro esperti, per identificare le imprese vincenti del futuro, in virtù della capacità di trarre vantaggio dalle sfide poste dal cambiamento climatico attraverso prodotti, servizi o tecnologie. Questo team potrà inoltre contare sull'esperienza del nostro partner Carbone4Finance[4]. Il vantaggio determinante del metodo Carbone4Finance per la nostra analisi interna ESG risiede in un'accurata valutazione dello Scope 3 delle aziende.

In quali settori operano le imprese che agiscono per il clima?

I 4 settori economici che producono le quantità maggiori di CO_2 dovranno ridurre le emissioni di carbonio. Il settore edile (7% delle emissioni di CO_2), industriale (20%), dei trasporti (23%) ed energetico (41%) sono quelli più interessati. All'interno di questi settori, il nostro target è rappresentato da società in grado di proporre soluzioni per contrastare l'aumento delle temperature e soluzioni all'interno dei rispettivi ecosistemi, ad esempio l'isolamento nel settore dell'edilizia. Includeremo società di tutte le dimensioni, senza limiti geografici e appartenenti ad ambiti molto variegati.

Come vengono selezionate le società?

Escludiamo le imprese che non rispettano i 10 Principi del Patto Mondiale delle Nazioni Unite, nonché quelle che operano in settori controversi, come armi, tabacco, carbone termico e altre attività che consideriamo non sostenibili.

Il nostro processo di analisi fondamentale, si basa su tre pilastri. Ciascuno di questi ultimi stabilisce i criteri rigorosi che devono essere rispettati dalle imprese: il pilastro tematico, il profilo finanziario e la valutazione.

Un primo doppio filtro tematico ci consente di creare il nostro universo di investimento[5].

Le società vengono classificate in base ai nostri due approcci: attenuazione e adattamento. A tal fine, abbiamo sviluppato uno strumento proprietario che ci consente di analizzare nei dettagli il contributo (percentuale del fatturato) di ogni società alla tematica ambientale. Conduciamo analisi extra-finanziarie per comprendere meglio i rischi e le opportunità correlate ai criteri ESG[6]. Valutiamo l'esposizione delle attività delle società in relazione ai principali temi sostenibili e alla gestione degli stakeholder. In seguito, analizziamo in maniera approfondita ogni società di questo universo sulla base di cinque criteri fonda mentali, combinando l'analisi finanziaria ed extra-finanziaria: qualità della gestione, potenziale di crescita, posizionamento competitivo, alta redditività e basso indebitamento.

Per concludere, eseguiamo una valutazione delle società selezionate, tenendo in considerazione solo quelle che presentano un potenziale di apprezzamento a lungo termine.

Quali sono i motivi per cui è consigliabile investire in questa strategia?

A nostro avviso, investire in questa strategia offre svariati vantaggi.

Innanzitutto, la lotta contro il riscaldamento climatico è una sfida di portata mondiale. Il riscaldamento del pianeta ci obbliga sin d'ora a individuare soluzioni atte a ridurre le emissioni di gas effetto serra e ad adattarci alle conseguenze di questi cambiamenti. In qualità di investitori responsabili, svolgiamo tutti un ruolo cruciale nel finanziamento della transizione verso un'economia a basso contenuto di carbonio e nel sostegno alle imprese che propongono soluzioni per rispondere alle grandi sfide ambientali. È per questo motivo che abbiamo messo a punto una strategia attiva, pura e orientata al futuro.

Tenendo conto di questi 3 criteri, la nostra strategia ambientale non si accontenta di escludere le imprese dalle elevate emissioni di CO_2. Investiamo unicamente nelle aziende che svolgono attività in grado di produrre un impatto positivo tangibile e diretto nella lotta contro il riscaldamento climatico. All'interno del report degli investimenti, integreremo questa dimensione e misureremo l'impatto su 2 specifici indicatori collegati al cambiamento climatico: la quantità di CO_2 evitata e la percentuale di rifiuti riciclati.

Questo approccio consente di misurare i risultati positivi dei propri investimenti.

(4) Carbone 4 è la prima società di consulenza indipendente specializzata in strategie a basse emissioni di carbonio e adattamento ai cambiamenti climatici.
(5) Prendiamo in considerazione solo i settori che non sono esclusi dalla «Candriam Exclusion Policy». Tale documento è consultabile all'indirizzo https:// https://www.candriam.fr/fr/professional/market-insights/sri-publications/.
(6) L'analisi ESG copre l'intera strategia, esclusi depositi, liquidità e derivati su indici.

Infine, questa tematica costituisce anche un'opportunità di investimento. In effetti, le imprese che sapranno affrontare tali sfide e proporre soluzioni concrete, a nostro avviso, saranno in grado di sviluppare le proprie attività, risultando vincenti sul lungo termine.

L'integrazione dei fattori ESG nell'analisi finanziaria delle imprese, l'instaurazione di un dialogo costruttivo[7] con queste ultime per incoraggiare il ricorso alle migliori pratiche e l'esercizio del nostro diritto di voto dovrebbero rientrare in un processo normale per tutti gli investitori impegnati per i quali ESG rappresenta qualcosa in più di un semplice acronimo. Per Candriam, queste tre azioni rappresentano una realtà nelle attività quotidiane di investimento da oltre 25 anni e questa nuova strategia non fa eccezione in tal senso.

(7) Per maggiori informazioni sulla nostra politica di dialogo e di voto, è possibile consultare i documenti di riferimento presenti sul nostro sito Internet.

I principali rischi della strategia sono :

- **Rischio di perdita di capitale**
- **Rischio di investimento ESG**
- **Rischio legato alle azioni**
- **Rischio di cambio**
- **Rischio di liquidità**
- **Rischio di concentrazione**
- **Rischio associato agli strumenti finanziari derivati**
- **Rischio di controparte**
- **Rischio legato ai paesi emergenti**
- **Rischio sulle azioni A (Cina)**
- **Rischio di fattori esterni**

Rischio di investimento ESG : Gli obiettivi extra-finanziari presentati in questo documento si basano su ipotesi fatte da Candriam. Tali ipotesi fanno riferimento ai modelli di rating ESG proprietari di Candriam, la cui attuazione richiede l'accesso a diversi dati quantitativi e qualitativi, a seconda del settore esatto e delle attività di una data azienda. La disponibilità, la qualità e l'affidabilità di questi dati possono variare, e quindi influenzare i rating ESG di Candriam. Per ulteriori informazioni sul rischio di investimento ESG, consultare i Transparency Codes se si tratta di un fondo.

Questo materiale di marketing é fornito a scopo esclusivamente informativo, non costituisce un'offerta per l'acquisto o la vendita di strumenti finanziari, né rappresenta un consiglio di investimento o una conferma di transazione di alcun genere, eccetto laddove non sia espressamente così convenuto. Sebbene Candriam selezioni attentamente le fonti e i dati contenuti in questo documento, non si può escludere a priori la presenza di eventuali errori od omissioni. Candriam declina ogni responsabilità in relazione ad eventuali perdite dirette o indirette conseguenti sull'uso di questo documento. I diritti di proprietà intellettuale di Candriam devono essere rispettati in ogni momento e il contenuto di questo documento non può essere riprodotto senza previo consenso scritto da parte della stessa. Candriam consiglia vivamente agli investitori di consultare, tramite il nostro sito web www.candriam.com, il documento "informazioni chiave per gli investitori", il prospetto e tutte le altre informazioni pertinenti, inclusi i NAV del fondo, prima di investire in uno dei nostri fondi. Queste informazionisono disponibili in lingua inglese o nella lingua locale di ciascun paese in cui la commercializzazione del fondo sia approvata.